

STUDI E PUBBLICAZIONI DELLA RIVISTA
DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

— 22 —

UGO DRAETTA

IL DIRITTO DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI

LA FORMAZIONE DEI CONTRATTI



PADOVA
CEDAM - CASA EDITRICE DOTT. ANTONIO MILANI
1984

INDICE - SOMMARIO

CAPITOLO I

INTRODUZIONE

1. - Impostazione pragmatica dell'indagine; cenni sul dibattito in merito alla *lex mercatoria* nella dottrina contemporanea Pag. 1
2. - Realtà della *lex mercatoria* nella prassi del commercio internazionale; soggetti, fonti, garanzie, contenuti e rapporti con le leggi nazionali » 9

CAPITOLO II

I RIFERIMENTI DI DIRITTO INTERNO E INTERNAZIONALE

3. - Generale inadeguatezza degli ordinamenti interni a disciplinare la complessa fase delle trattative relative a contratti internazionali; l'evoluzione di tali ordinamenti dalla concezione classica della libertà di negoziare alla introduzione dell'obbligo di buona fede durante le trattative (*culpa in contrahendo*) Pag. 27
4. - Analoga evoluzione del diritto internazionale generale in tema di formazione dei trattati internazionali dalla obbligatorietà alla libertà della ratifica; l'obbligo di buona fede come norma sulla *culpa in contrahendo* nell'ordinamento internazionale; cenni sul diritto internazionale convenzionale in materia » 35

CAPITOLO III

LA TRATTATIVA NEI CONTRATTI INTERNAZIONALI

5. - L'obbligo di buona fede nella *lex mercatoria* e il suo contenuto in assenza di indicazioni delle parti; ammissibilità del recesso ingiustificato dalle trattative e di negoziati in parallelo; l'obbligo di informazione; l'obbligo di segretezza Pag. 41

6. - Limitati sviluppi della *lex mercatoria* relativamente ai contratti a formazione istantanea (principi del *caveat subscriptor* e del silenzio-assenso) rispetto ai contratti a formazione successiva o progressiva; le lettere di intento: aspetti generali e classificazione in tre categorie Pag. 47
7. - a) Le lettere di intento che specificano i punti su cui si è già raggiunto un accordo o fissano il calendario della trattativa: loro rilievo giuridico; inesistenza di un obbligo di non rimettere in discussione i punti già concordati; obbligo di motivare il recesso dalle trattative o di evitare la conduzione di trattative in parallelo » 53
8. - b) Le lettere di intento che contengono accordi già completi su punti rilevanti ai fini della trattativa (ripartizione delle spese, impegni di segretezza, contratti a *lots*, *instructions to proceed*, patti di prelazione) » 57
9. - c) Le lettere di intento che esauriscono la trattativa ma sottopongono l'entrata in vigore del contratto al verificarsi di eventi di vario tipo (approvazione dei Consigli di Amministrazione delle parti, contratti aperti, ottenimento di autorizzazioni governative, concessioni di finanziamenti, *pre-bid agreements* con patto di esclusiva o di *second look*); divieto di recesso dalle trattative » 67
10. - L'efficacia delle lettere di intento dopo la conclusione del contratto; la clausola « *des quatre coins* » » 78
11. - Le lettere di *patronage* o *cold comfort letters* e il loro rilievo giuridico; distinzione dalle fidejussioni; lettere di mera notizia; lettere contenenti impegni di *facere* di varia natura; lettere che costituiscono promessa del fatto del terzo » 80
12. - La trattativa relativa agli appalti internazionali; i documenti di gara; i *bid bonds* e la loro escussione; le condizioni generali di contratto incluse nei documenti di gara; le offerte e le eventuali riserve contenute nella *covering letter* » 91

CAPITOLO IV

LA REDAZIONE DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI

13. - Gli aspetti tipici della redazione dei contratti internazionali come manifestazione della tendenza alla auto-regolamentazione degli stessi; il problema della lingua (*Sprachrisiko*) e le definizioni premesse al contratto; l'uso di lingue « franche »; i contratti redatti in più lingue; l'obbligo di buona fede relativamente alla lingua usata nel contratto Pag. 103

14. - I contratti-tipo e le clausole generali predisposti da imprese, associazioni di categoria e organizzazioni internazionali (governative e non governative); loro contributo alla rilevazione e alla formazione delle regole del commercio internazionale	Pag. 109
CONCLUSIONE	Pag. 127
<i>Indice degli autori citati</i>	Pag. 131